



OGGETTO: MOZIONE URGENTE IN SUPPORTO DEL REDDITO DELLE FAMIGLIE, IMPRESE E ASSOCIAZIONI

Premesso che

- la Costituzione italiana dedica alla famiglia una serie di importanti disposizioni come quelle previste dagli articoli 31 e 37, i quali evidenziano la rilevanza di questa struttura sociale, cardine del nostro assetto istituzionale, sottolineandone la specifica rilevanza valoriale;
- l'articolo 31 della Costituzione sancisce che "la Repubblica agevola con misure economiche e altre provvidenze la formazione della famiglia e l'adempimento dei compiti relativi con particolare riguardo alle famiglie numerose";
- la situazione delle famiglie è oggi aggravata dalla compressione del welfare e dalla mancanza di lavoro, dovendo affrontare criticità molteplici, relative al reddito del nucleo familiare, al costo dei figli (con un sistema fiscale non adeguatamente commisurato alle esigenze delle famiglie che ne hanno), alla difficoltà di conciliazione tra vita lavorativa e vita affettiva e familiare, al costo e alla reperibilità delle abitazioni, ai carichi delle responsabilità che gravano sulle famiglie, su cui ricadono la cura e l'assistenza dei propri componenti più deboli;
- nel mese di maggio 2022, dopo il rallentamento di aprile, l'inflazione è salita ad un livello che non si registrava da marzo 1986 (quando fu pari a + 7,0%). Stando alle stime provvisorie dell'ISTAT, questa corsa è ulteriormente accelerata nel mese di ottobre, con un +3,5% su base mensile, che porterebbe, su base annua, addirittura a un +11,9%. Gli elevati aumenti dei prezzi dei beni energetici continuano a essere il traino dell'inflazione e le loro conseguenze si propagano sempre più agli altri comparti merceologici, i cui accresciuti costi di produzione si riverberano sulla fase finale della commercializzazione;
- negli ultimi mesi il caro bollette è diventato una delle maggiori preoccupazioni dei cittadini, facendo rilevare una aumentata "povertà energetica" delle famiglie e destando preoccupazioni nelle associazioni e nelle imprese del nostro territorio.

Considerato che

- non di rado si utilizzano fondi che in situazioni di crisi possono essere destinati al contenimento delle spese delle famiglie, associazioni ed imprese;
- il 29 Marzo 2022 è stato firmato in anticipo al Bilancio di Previsione un accordo con i sindacati a sostegno di associazioni, famiglie ed imprese, per un complessivo ammontare di 100.000€
- sono stati confermati gli impegni e gli sforzi dell'Amministrazione in tema di sostegno sociale ed economico.
- Nel corso del 2022 sono state introdotte deroghe normative e contabili a fronte di una situazione di emergenza che non è attualmente né conclusa né riassorbita.



Tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio Comunale, impegna il Sindaco e la Giunta:

1. a rifinanziare e rafforzare il fondo anti-crisi per l'anno 2023, allo scopo di supportare le famiglie nelle spese legate al "caro vita": utenze domestiche, spesa alimentare e spese per energia;
2. ad esortare il Governo ed il Parlamento affinché l'avanzo libero di esercizio economico possa essere destinato anche al predetto fondo, modificando l'art. 187, comma 2, del D.l.gs. 267/2000, ed affinché adottino una deroga temporanea ai principi contabili che consenta ai Comuni di ridurre i loro obblighi di accantonamento a Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, in modo da avere maggiori risorse libere da utilizzare per provvedimenti in favore di famiglie, imprese e associazioni, riconoscendo quindi come priorità la protezione di queste, adottando politiche attive di sostegno, ascolto e accompagnamento;
3. a sollecitare, in sede di Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), di Unione delle Province d'Italia (UPI) e presso gli organismi nazionali competenti, l'assunzione e il rafforzamento di tutte le misure volte al sostegno delle famiglie e della genitorialità, come, ad esempio, la rimodulazione dell'IRPEF per i nuclei familiari;
4. a costituire un tavolo di crisi con le associazioni di categoria, i rappresentanti delle associazioni di volontariato e le sigle sindacali;
5. a sensibilizzare la popolazione al minor consumo di energia, nonché intraprendere azioni per ricercare fondi al fine di creare comunità energetiche e incentivare soluzioni per l'efficientamento energetico, in modo tale da raggiungere l'obiettivo di una riduzione dei consumi di energia;
6. a chiedere al Governo di prevedere subito delle iniziative per ridurre i costi dell'energia.

I CONSIGLIERI

Per il Partito Democratico: ELDA BRUNETTI

Firma omessa
Regolamento UE 6

Per il Gruppo Misto – Italia Viva: STEFANO PACINOTTI

Per Scandicci a Sinistra: ALESSIO BABAZZI

Firma omessa
Regolamento UE 679/

Per la lista Sandro Fallani Sindaco: ILARIA PECORINI